

SCHEMA: È sostenibile abolire la Tampon Tax?

INTRO GENERALE

Nell'ambito della salute mestruale, si parla comunemente di “povertà mestruale” per attirare l'attenzione sull'intersezione tra accesso adeguato e informato ai prodotti mestruali e stato socioeconomico. Oggetto di forte dibattito e mobilitazioni in questo senso è la “Tampon Tax” o tassa sui prodotti mestruali, che in diversi paesi del mondo vengono spesso classificati come beni non di prima necessità. Negli ultimi anni diversi movimenti della società civile si sono mobilitati per eliminare le tasse sui prodotti mestruali o per creare specifiche esenzioni fiscali; ma sarà sostenibile?

Tesi PRO: “È sostenibile abolire la Tampon Tax”

Tesi CONTRO: “Non è sostenibile azzerare la Tampon Tax”

Situazione attuale, scenario, contesto

La maggior parte dei paesi nel mondo applica la Tampon Tax, ovvero un prelievo come l'imposta sul valore aggiunto (IVA) su articoli quali assorbenti, tamponi e coppette mestruali. Nel 2022, l'Unione Europea, attraverso la Direttiva (UE) 2022/542 del 5 aprile 2022, ha consentito agli Stati membri di applicare un'aliquota ridotta inferiore al 5% e un'esenzione (“aliquota zero”) ai prodotti sanitari (inclusi quelli mestruali) e molto Paesi, tra cui l'Italia, ne hanno ridotto l'IVA. Tuttavia, nella Legge di Bilancio del 2024, la Tampon Tax è stata nuovamente aumentata al 10% in quanto la sua abolizione non è stata considerata sostenibile, anche se continua ad avere un effetto sulla povertà estrema: in media, le persone che hanno le mestruazioni usano tra i 4.000 e i 9.000 prodotti mestruali nella loro vita, un costo fisso che non si può evitare, ma che è difficilmente sostenibile, soprattutto per chi già vive in condizioni di povertà. Molte di loro finiscono per ricorrere a materiali non sicuri per gestire le mestruazioni perché non hanno la possibilità economica di acquistare assorbenti e le loro scuole o luoghi di lavoro non forniscono ancora prodotti mestruali gratuiti.

Argomenti PRO:

- L'azzeramento della Tampon Tax aiuterebbe a ridurre il problema della povertà mestruale
- L'azzeramento della Tampon Tax ridurrebbe il rischio che alcune donne ricorrano a soluzioni igieniche inadeguate o pericolose.

Argomenti CONTRO:

- Abolire la Tampon Tax comporterebbe una perdita di entrate fiscali per lo Stato e un impatto minimo sui prezzi finali poiché i rivenditori potrebbero non trasferire completamente il risparmio fiscale sui prezzi di vendita.
- Ridurre l'IVA solo sui prodotti mestruali potrebbe creare squilibri all'interno del sistema fiscale, portando a richieste di esenzioni simili per altri beni di prima necessità invece che incentivare l'utilizzo di programmi di sostegno per le persone a basso reddito che hanno le mestruazioni.

Spunti per approfondimento

- [Direttiva \(UE\) 2022/542 del 5 aprile 2022](#)
- [enCICLOpedia Le cose che dovresti sapere sulla giustizia mestruale](#) (p. 29-30)
- Global Citizen: [The Tampon Tax: Everything You Need to Know](#)
- La Repubblica: [Tampon tax, nessuno sconto in manovra. Bocciato l'emendamento Boldrini](#)
- WeWorld – [Tampon Tax](#)